

## COMUNICATO STAMPA

Roma, 3 ott.

L'ANDIS è intervenuta ieri in audizione alla Camera dei Deputati, presso le Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro, in merito alla proposta di legge A.C.1066 che riguarda *Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio- sanitarie e socio- assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale.*

Il Presidente nazionale, nel farsi portavoce dell'orientamento dei soci e interpretando il pensiero dei molti docenti che operano con dedizione nelle scuole dell'infanzia, ha motivato il fermo NO dell'ANDIS all'introduzione della videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia. Una installazione generalizzata di un sistema di controllo degli operatori, ha sostenuto con forza il Presidente, contrasta con il principio della riservatezza dei dati personali e rischia di alimentare diffidenza e sfiducia nei confronti dell'intera scuola dell'infanzia, che costituisce invece per un bambino il contesto più sicuro dopo la famiglia.

Marotta ha colto l'occasione per ricordare ai Deputati presenti che la scuola italiana soffre di ben altre emergenze (mancata messa in sicurezza del patrimonio edilizio, bassa equità del sistema di istruzione, ecc.) sulle quali il Parlamento dovrebbe intervenire con urgenza.

Successivamente ha ceduto la parola ad Alessandra Silvestri, Presidente della Sezione ANDIS-Lazio, che ha dato lettura del documento che raccoglie la posizione dell'ANDIS sulla proposta di legge in discussione.

In sede di replica, il Presidente Marotta è intervenuto per obiettare alle posizioni espresse da alcuni Deputati circa la possibilità di consentire alle famiglie di controllare direttamente le attività d'aula, come pure per rispondere ad altri Deputati che sostenevano l'utilità dei sistemi di videosorveglianza per scoraggiare le condotte violente degli operatori.

Marotta ha chiarito più volte che servono misure di prevenzione ben più efficaci della videosorveglianza, mirate al miglioramento della qualità dell'azione educativo-didattica, come l'adeguata formazione in ingresso e in itinere dei docenti, migliori condizioni del lavoro d'aula (riduzione del numero di bambini per sezione, aumento degli organici ai fini di un incremento delle ore di compresenza, ecc.), incontri collegiali dei docenti (tavoli di lavoro, confronto tra pari, ecc.), ma anche attività di accompagnamento da parte di professionisti esterni (psicologi, pedagogisti).

Con riguardo alla previsione normativa di una valutazione attitudinale al momento dell'assunzione dei docenti, il Presidente ha obiettato che la proposta appare generica e aperta ad eccessivi margini di ambiguità e discrezionalità, per cui andrebbe riformulata.

Dal sito [www.andis.it](http://www.andis.it) è possibile scaricare il documento ANDIS e accedere alla registrazione dell'audizione.